

Libri IN per l'Inclusione: la Rete Operativa Toscana delle Biblioteche Inbook

Sabrina Egiziano

Il 29 ottobre 2022 la Rete Operativa Toscana delle Biblioteche Inbook ha fatto il suo debutto in società.

Nella bellissima Sala Meucci della Biblioteca Ernesto Ragionieri di Sesto Fiorentino si è svolto il convegno “Libri IN per l'Inclusione”, che ha ricevuto anche il patrocinio della Sezione Toscana dell'Associazione Italiana Biblioteche.

È stato il coronamento di un percorso iniziato nel 2017, che nel corso di questi anni è cresciuto sia in termini di competenze che in quanto a numero di soggetti coinvolti.

I lavori del convegno si sono aperti con gli interventi sul sistema bibliotecario della Toscana e l'accessibilità nelle biblioteche, grazie alle parole della Vicesindaca e

Assessora alla cultura del Comune di Firenze Alessia Bettini, dell'Assessora alle politiche sociali del Comune di Sesto Fiorentino Camilla Sanquerin, di Francesca Navarra, Responsabile della promozione, comunicazione e valorizzazione dei patrimoni e servizi delle Reti Documentarie Toscane e della lettura, di Francesca Gaggini, responsabile del Coordinamento della rete documentale SDIAF e, infine, di Michele Mezzacappa, Direttore del Centro regionale per l'accessibilità.



Abbiamo approfondito il tema della Comunicazione Aumentativa, a supporto dell'assunzione di responsabilità del contesto sociale, con l'intervento di Antonella Costantino (coordinatrice scientifica del Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa, Fondazione IRCCS Policlinico Milano), dal titolo: La Comunicazione Aumentativa, i fondamenti, le sfide aperte.

Hanno portato i loro contributi anche Antonio Bianchi (referente Centro studi Inbook), col suo intervento: Inbook:

perché un modello di scrittura in simboli orientato linguisticamente, e Silvia d'Ambrosi (referente della Rete operativa nazionale delle biblioteche Inbook) con: Il ruolo delle biblioteche nel garantire un accesso democratico alla cultura.

La mattina si è conclusa con l'intervento della nostra biblioteca che ha illustrato il percorso svolto per diventare 'Biblioteca Inbook', percorso che ci ha poi permesso, grazie al sostegno della Rete Sdiap e della Regione Toscana, di costituire la Rete Operativa Toscana delle Biblioteche Inbook.

Il cuore dell'intervento è stato la presentazione delle 6 reti bibliotecarie toscane che hanno risposto positivamente al nostro appello di partecipazione alla rete: SDIAF (Sistema Documentario integrato dell'Area Fiorentina); REDOP (Rete documentaria della provincia di Pistoia); SDTL (Sistema Documentario Territoriale Livornese); Reprobi (Rete delle biblioteche della Provincia di Massa-Carrara); Bibliolandia (Rete documentaria della provincia di Pisa); BiblioLucca (Rete documentaria della provincia di Lucca), rappresentate dalle seguenti 17 biblioteche: Biblioteca Pubblica Ernesto Ragionieri, Civica Biblioteca di Calenzano, Biblioteca Villa Bandini di Firenze, San Casciano in Val di Pesa, BiblioteCanova Isolotto, Biblioteche comunali di Barberino Tavarnelle, Biblioteca di Scandicci, Biblioteca delle Oblate, Biblioteca di Lastra a Signa, Polo Documentario AUSL Toscana Centro, Biblioteca San Giorgio di Pistoia, Biblioteca Labronica di Livorno, Biblioteca Comunale di Rosignano Marittimo, Biblioteca civica C.V. Lodovici Carrara, Biblioteca Comunale SMS di Pisa, Biblioteca di Pontedera, Biblioteca Lorenzo Quartieri Forte dei Marmi.



Perché è nata la Rete?

L'obiettivo della Rete Operativa Toscana delle Biblioteche Inbook è stato fin da subito quello di cooperare per la promozione e l'incremento di materiali e servizi accessibili all'interno delle Biblioteche, grazie al lavoro dell'equipe di traduttori del territorio toscano, formando i bibliotecari e cercando di costruire collaborazioni con gli operatori che interagiscono con le persone con disabilità.

Il primo passo è stato quello di costituire una rete di tipo informale tra le biblioteche che avevano dichiarato di voler aderire al progetto Libri In per l'Inclusione. Successivamente lo SDIAF ha proposto alla Biblioteca Comunale di Sesto Fiorentino Ernesto Ragionieri di svolgere, in qualità di promotrice e capofila del progetto, attività di coordinamento e di raccordo fra le biblioteche toscane coinvolte, al fine di mantenere attiva e efficace la rete.

Le biblioteche che fanno parte di questa Rete si sono impegnate a:

- offrire un patrimonio di libri in simboli CAA, e in particolar modo libri Inbook, allestendo uno scaffale di risorse 'accessibili';
- utilizzare il materiale grafico della rete per essere identificate come Biblioteca Inbook della Toscana;
- destinare parte degli acquisti all'incremento della sezione accessibile, con lo scopo sia di raggiungere quanti più utenti possibile che diversificando così la collezione che potrà soddisfare le esigenze di lettura di diverse tipologie di utenza per età, competenze, situazioni personali ed interessi;
- diffondere la conoscenza e la promozione dei libri in simboli in uso nella CAA accogliendo, orientando, informando bambini, ragazzi e adulti con bisogni comunicativi complessi, le loro famiglie, gli insegnanti, e gli operatori di riferimento;
- garantire la circolazione delle risorse attraverso il prestito interbibliotecario;
- condividere nuovi accordi con le case editrici per la concessione delle liberatorie per la traduzione di libri in formato Inbook pagando le previste *royalty*, se dovute;
- creare un circuito di comunicazione tra le biblioteche e i servizi territoriali per garantire un reciproco sostegno informativo e formativo;
- partecipare a riunioni semestrali di coordinamento della rete operativa, dove saranno condivise buone pratiche per la diffusione delle risorse e dei servizi;

- concordare con le altre biblioteche aderenti alla rete i nuovi titoli dei libri da tradurre ogni anno, tenendo conto anche delle richieste dei propri utenti;
- inserire all'interno di ogni nuova traduzione prodotta un breve testo informativo standard con le informazioni sul modello Inbook e sulla Rete, secondo le indicazioni fornite dal coordinamento.
- al fine poi di costituire l'archivio delle traduzioni realizzate all'interno della rete operativa toscana, le biblioteche si impegnano inoltre a inviare una copia di ogni nuovo Inbook tradotto alla biblioteca capofila.



Nel pomeriggio il convegno è proseguito nel suo percorso di riflessioni e condivisioni sui temi dell'accessibilità attraverso l'applicazione della Comunicazione Aumentativa, con interventi che hanno riportato progetti svolti non solo nelle biblioteche ma anche nelle varie istituzioni di riferimento del territorio toscano.

Dopo un importante intervento dell'Assessora alle Politiche Sociali della Regione Toscana Serena Spinelli, i lavori sono andati avanti con una serie di relazioni dedicate a progetti, esperienze e prospettive di lavoro nella rete territoriale. Cecilia Meriggi e Elisa Cangialeoni, logopediste della AUSL Toscana Centro Zona Nord-Ovest, hanno raccontato la loro esperienza operativa in un intervento dal titolo: Bibliotecari e logopedisti in rete, la CAA e gli Inbook : l'esperienza con il servizio dell'AUSL. Sono poi intervenute le insegnanti Chiara Meriggi e Anna Zavoli, con un'analisi sull'applicazione della Comunicazione Aumentativa nella scuola primaria, e Patrizio Batistini, Direttore dell'associazione ASA, che ha proposto un intervento dal titolo: Oltre la scuola: strategie di supporto all'autonomia. Fiorenza Poli, referente regionale NpL, ha parlato del progetto Mamma Lingua, con riflessioni sulla CAA come lingua ponte, mentre Francesca Meoli, di CiviCa Biblioteca di

Calenzano, ha portato l'esperienza di Biblioteca per tutti i Sensi, un progetto finanziato dal Centro per il Libro e la Lettura. Infine Luisa Carretti, della casa editrice Storie Cucite, ha presentato *Lo Sgabuuuzzino*: un nuovo Inbook ideato nell'ambito del progetto Biblioteca per tutti i Sensi.

La giornata si è conclusa con due esperienze dalle Reti bibliotecarie toscane raccontate da Viola Nannucci della Biblioteca di Barberino Tavarnelle e Giovanna Petrini, del Polo Documentario AUSL.

Come siamo arrivati a costituire la rete?

Nel 2017 Anci e la Regione Toscana hanno organizzato alcuni corsi di formazione finalizzati ad aumentare il livello di accessibilità delle biblioteche, in termini di spazi, servizi e collezioni quindi di risorse. La biblioteca di Sesto Fiorentino ha visto nella Comunicazione Aumentativa uno strumento per raggiungere quello che da sempre è uno degli obiettivi fondamentali della biblioteca pubblica, ovvero fornire i servizi sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutte e tutti, senza distinzione di età, etnia, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale.

Servizi e materiali specifici devono essere forniti per gli utenti che, per qualsiasi ragione non abbiano la possibilità di utilizzare servizi e materiali ordinari, per esempio le minoranze linguistiche, le persone disabili, quelle ricoverate in ospedale o detenute nelle carceri¹.

Abbiamo dunque inserito la Comunicazione Aumentativa nell'ambito delle attività quotidiane della nostra Biblioteca e abbiamo provveduto a tradurre un estratto del regolamento e la segnaletica della Sala Ragazzi con i simboli della CAA, abbiamo allestito lo scaffale delle 'Risorse ad Alta Leggibilità', inserito libri in simboli sia nella bibliografia del programma Un'estate tutta da leggere² che in quella di E-state coi libri³, oltre che fra le proposte della rubrica Affacciati alla finestra⁴.

1 <<https://www.ifla.org/wp-content/uploads/2019/05/assets/public-libraries/publications/PL-manifesto/pl-manifesto-it.pdf>>

2 <<http://www.estatetuttadaleggere.it/>>

3 <<https://www.bibliosestoragazzi.it/category/e-state-coi-libri/>>

4 <<https://www.bibliosestoragazzi.it/category/proposte-di-lettura/>>



Abbiamo anche inserito giochi in simboli nella sezione di riferimento, organizzato letture restituite attraverso il *modeling*⁵ destinate a tutti gli utenti. Sono stati organizzati corsi di formazione per insegnanti e bibliotecari con l'obiettivo di comunicare al territorio le azioni che la biblioteca stava intraprendendo per diffondere il più possibile questi materiali e incrementarne la fruizione.

Nel 2021 si è ritenuto fosse necessario compiere un nuovo passo che potesse renderci soggetto attivo nella produzione dei materiali che ancora non hanno una larga produzione a livello editoriale e a tal fine è stato organizzato un corso per diventare traduttori Inbook. Fin da subito abbiamo perseguito l'obiettivo di allargare la partecipazione a tutta la Regione Toscana perché soltanto attraverso il lavoro in rete e la condivisione degli obiettivi riteniamo che si possano raggiungere risultati importanti.

Al nostro appello hanno risposto le biblioteche costituite poi in rete, che hanno preso parte al corso di formazione svoltosi da aprile a novembre del 2021 a cura del Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa di Milano, che ci ha permesso di tradurre e

⁵ *modeling*: chi legge accompagna costantemente la lettura indicando con il dito uno per uno i simboli mentre sta leggendo, cercando di evitare che questo movimento vada ad interferire con la vivacità del racconto. Il dito viene appoggiato nella parte inferiore del simbolo, in modo da lasciare libero e ben evidente sia il simbolo che la parola scritta, posizionata in alto per evitare il rischio che l'indicazione la possa coprire. A volte, nel corso della lettura, oltre ai simboli può essere utile indicare alcuni particolari delle immagini, per rinforzare passaggi salienti della storia.

arricchire i nostri scaffali con 11 Inbook. Uno dei titoli, *Affamato come un lupo*, di Silvia Borando, pubblicato in caratteri alfabetici dalla Casa Editrice Minibombo, è stato inserito nella bibliografia nazionale del progetto Mamma Lingua⁶.



Sabrina Egiziano

Biblioteca Ernesto Ragionieri, Sesto Fiorentino
Rete Operativa Toscana delle Biblioteche Inbook

s.egiziano@comune.sesto-fiorentino.fi.it

⁶ <<https://www.mammalingua.it/>>